

INSIDEART

GUIDO TALARICO EDITORE

anno 5 #42 aprile 2008

| www.insideitalia.it

| euro 5



*Blasfemi
divini*

*Spiritualità e fede
nei contemporanei*

parlano Bonami e Cosulich

Cattaneo

L'estetica del precario

Ferroni

Lalla, una pittura da Strega

Medda

La signora del design





Torino, un progetto ecosostenibile per l'area dismessa dall'azienda aeronautica

CORSO MARCHE SI RIFÀ IL TRUCCO ARRIVA UN QUARTIERE SPAZIALE

di VALENTINA PISCITELLI

Nell'ambito del piano industriale di Finmeccanica che conferma la propria strategia di espansione in Piemonte, sono stati annunciati il trasferimento delle attività torinesi di Alenia aeronautica da corso Marche a Caselle e, insieme al comune di Torino, il nuovo progetto per la riqualificazione proprio dell'area del corso, che continuerà comunque a ospitare gli stabilimenti di Thales Alenia space. Caselle diventerà quindi un polo tecnologico produttivo integrato. Contestualmente è previsto il grande intervento di ricostru-

zione e valorizzazione dell'area dismessa da Alenia aeronautica nella vecchia sede. Il nuovo quartiere, con la progettazione dello studio Amati, è frutto di una innovativa operazione industriale e urbanistica e coprirà un'area di circa 250mila metri quadrati destinata a diventare una realtà originale per concezione architettonica. Il progetto prevede due interventi distinti. Il primo riguarda la realizzazione del distretto aerospaziale, un centro di ricerca e sviluppo di 25mila metri quadrati, concepito per circa mille addetti e destinato ad accogliere imprese coinvolte nella produzione ae-



77

INSIDE ART *architettura*

*La torre progettata
a corso Marche*

*Nella pagina precedente
e sotto: due rendering
dell'area torinese
copyright studio Amati
architetti*



Alenia

ospaziale e operanti in sinergia con Thales Alenia space. Il secondo intervento riguarda la realizzazione di un quartiere di nuova concezione nel quale verde, viali e piazze interamente pedonali integrino armonicamente differenti funzioni e tipologie edilizie. Una zona senza traffico veicolare, con molteplici e ampie aree di relazione ottenute grazie alla presenza di una straordinaria quantità di parcheggi interrati e alla scelta di concentrare parte della densità edilizia in verticale. A caratterizzare questo secondo intervento, una torre che ospiterà al suo interno un albergo di livello inter-

nazionale e spazi adatti ad accogliere uffici di grandi società, importante contributo per esaltare la vivacità del luogo. Un quartiere, insomma, che si proporrà come polo attrattivo alternativo al centro cittadino, funzione favorita da una posizione strategica all'incrocio fra corso Marche e corso Francia, due importanti assi viari torinesi, e in corrispondenza di una fermata della metropolitana. Il progetto raccoglie così la sfida ecosostenibile del XXI secolo: la proposta di una progressiva densificazione delle città e la riduzione dello spreco di territorio e di energie disponibili.